L'ORGANISMO INTERMEDIO

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l'anno 2025", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.144 del 22- 06-2023, convertito con modificazioni dalla l. 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'art. 3 che prevede , tra l'altro, l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", che, in particolare, all'art. 17 prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie";

VISTO il comma 3 dell'art. 20 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale; tra cui la "Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti" (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 marzo 2025 n. 29, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali*", registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025, il quale all'articolo 5 articola la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti in tre uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie

del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 8 del D.lgs. n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025 al n. 90, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, decorrente dal 01 gennaio 2025 per la durata di tre anni;

VISTO il decreto direttoriale n. 66 del 13 giugno 2025, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 2025 al n. 892, e all'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 342 dell'8 luglio 2025, con il quale la dott.ssa Barbara Siclari è stata incaricata della titolarità della Divisione I della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 42, comma 1, lettera b), il quale annovera tra le misure di integrazione sociale la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo;

VISTO altresì l'articolo 4-bis del citato decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale definisce l'integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;

VISTA la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

VISTA la Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;

VISTA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali";

VISTO il Decreto Legislativo il D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al FSE+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) 966/2012;

VISTO il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 finale del 1° dicembre 2022;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 86 del 23 marzo 2023, del Direttore Generale Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, recante Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 gennaio 2022 che ha individuato, nell'ambito della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la Divisione III con compiti di Autorità di gestione (di seguito "AdG") dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020, AdG del programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE+) Programmazione 2021-2027, Coordinamento e gestione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023 che ha individuato nel Dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'AdG del PN Inclusione (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 206 del 28 giugno 2023 con il quale è stata individuata, ai sensi dell'art. 71 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ora Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) quale Organismo Intermedio (di seguito "OI") del PN Inclusione;

VISTA la Convenzione tra Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, per l'espletamento da parte della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (ora Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 "Sostegno all'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" finanziata dal FSE+ e della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" finanziata dal FESR del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

VISTO altresì il successivo articolo 6 della medesima convenzione, con il quale sono attribuite all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie per il periodo 2021-2027 per un importo totale di € 198.000.000,00 (euro centonovantottomilioni/00) per l'attuazione delle operazioni a valere sulle risorse della Priorità 1 finanziata dal Fondo Sociale Europeo plus e della Priorità 4 del PN Inclusione finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO l'articolo 6.3 della medesima Convenzione sopra menzionato in base al quale i pagamenti ai beneficiari dei progetti finanziati sono effettuati per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) attraverso la contabilità speciale n. 5950 della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale seguito dell'emissione, da parte dell'Organismo Intermedio, delle Disposizioni di Pagamento, utilizzando le risorse stanziate dall'AdG, e dei successivi Ordini di Prelevamento Fondi, validati dal Responsabile della contabilità speciale del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali – Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il manuale delle procedure dell'Autorità di gestione e dell'Organismo intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvato con nota prot. 14661 del 27 agosto 2024, aggiornato nella versione 3 del febbraio 2025, e successive modificazioni;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 3, approvato con decreto direttoriale n. 1 dell'8 gennaio 2025, e successive modificazioni;

VISTO il manuale per i beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 2 del 3 febbraio 2025, e successive modificazioni;

VISTO il documento descrittivo delle funzioni dell'Organismo intermedio trasmesso all'Autorità di Gestione in data 29 settembre 2023;

CONSIDERATO che a seguito di procedura indetta con Avviso non competitivo n. 1/2023, rivolto a tutte le Regioni e Province autonome, la Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha concesso alle Amministrazioni interessate (ovvero tutte, con la sola eccezione della Provincie Autonome di Trento e Bolzano), un contributo per l'attuazione di progetti, da finanziarsi con risorse del PN FAMI 2021-27, aventi ad oggetto misure per la realizzazione di Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi presenti sul territorio;

CONSIDERATO che l'Avviso n.1/2023 per la realizzazione di Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi su richiamato, finanziato a valere sulle risorse del FAMI prevede – al paragrafo 3.5, in particolare - che la Direzione Generale possa estendere la dotazione dei progetti finanziati anche attraverso altre fonti di finanziamento, nazionali e/o comunitarie;

RITENUTO che le misure di competenza della scrivente Direzione Generale nell'ambito del suindicato PN inclusione, quale O.I. del medesimo, risultano oggettivamente coerenti con i predetti interventi già attivati in ambito FAMI;

CONSIDERATO pertanto che la scrivente Direzione Generale rilevatane l'esigenza e la convenienza, agli effetti degli interessi pubblici curati, intende stanziare risorse aggiuntive da porsi a carico del PN inclusione e lotta alla povertà, per il finanziamento di proposte progettuali integrate e complementari alle Azioni finanziate nell'ambito dei progetti FAMI suindicati;

VISTA la richiesta di Manifestazione di interesse, trasmessa con nota prot. n. 2904 del 24 giugno 2025, per la presentazione di proposte progettuali complementari all'Azione *"02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione- lett. h)"* dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi", a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 e rivolta alle regioni beneficiarie di progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico multi-azione n.1/2023 finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-27;

VISTE le adesioni presentate in risposta alla su citata nota Prot. n. 2904 del 24/06/2025, con cui 16 Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia- Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto), già beneficiarie di progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico multi-azione n.1/2023 finanziato a valere sul FAMI 2021-27, hanno trasmesso manifestazione di interesse per la presentazione di proposta progettuale coerente con il quadro suindicato,

secondo le modalità da indicarsi con successiva nota d'invito della scrivente Direzione Generale, quale Organismo intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27;

VISTI gli inviti volti alla presentazione di una proposta progettuale per la realizzazione di azioni a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 – Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) - Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi, complementari all'Azione *"02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione- lett. h)" dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi*", rivolti alle 16 Regioni summenzionate, per un ammontare complessivo pari a € 14.182.059,44 (euro quattordicimilionicentoottantaduemilacinquantanove/44) secondo il riparto delle risorse indicato nella summenzionata nota prot. n. 2904 del 24/06/2025, per una durata non superiore a 36 mesi;

VISTA la nota prot. n. 77024 del 26.01.2026, con cui la Regione Lazio ha formalmente rinunciato alla presentazione di una proposta progettuale in risposta all'Invito ad hoc adottato con decreto direttoriale n. 135 del 25.11.2026, per cui l'ammontare delle risorse complessive destinate al finanziamento delle progettazioni complementari a quelle finanziate a valere sul PN FAMI è pari a euro 12.592.508,93;

VISTO il decreto Direttoriale prot. n. 18 del 17 febbraio 2026 con cui la Direzione Generale prorogava il termine di presentazione delle proposte progettuali, originariamente fissato negli inviti ad hoc al 17 febbraio 2026, al 24 febbraio 2026;

CONSIDERATO che, scaduto il termine di presentazione sopra citato, sono pervenute n. 15 proposte progettuali;

VISTO il decreto n. 24 del 26 febbraio 2026 con il quale è stata istituita la Commissione di valutazione incaricata della valutazione delle proposte progettuali pervenute in relazione ai suddetti Inviti;

CONSIDERATO che in data 08 maggio 2026 la Commissione di valutazione ha concluso i lavori e ha trasmesso al Responsabile del Procedimento, con nota prot. n. 1581 del 11 maggio 2026, n. 10 verbali con i relativi allegati;

CONSIDERATO che, dalle schede di valutazione dei progetti presentati, che sono parte integrante dei predetti verbali, emergono gli importi ammessi a finanziamento per ciascun progetto;

CONSIDERATA la regolarità della procedura seguita e la correttezza degli atti adottati dalla Commissione;

RITENUTO di approvare le proposte progettuali presentate nell'ambito degli Inviti ad hoc sopracitati a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 – Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) - Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi, complementari all'Azione "02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione- lett. h)" dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi", in virtù dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica di valutazione.

DECRETA

Art.1

Di approvare e ammettere a finanziamento le proposte progettuali presentate nell'ambito degli inviti volti alla presentazione di una proposta progettuale per la realizzazione di azioni a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 – Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) - Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi, complementari all'Azione *"02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione- lett. h)" dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi*", come nella tabella di seguito riportata:

Soggetto Proponente Regioni / PP.AA.	**Titolo Progetto**	**Punteggio**	**Budget di progetto**
Regione Abruzzo	SNODO (Sviluppo di nuove opportunità per l'inclusione e l'occupazione)	88/100	€ 298.795,04
Regione Basilicata	IN.NE.ST.I – Inclusione e Network per la Stabilizzazione e l'Innovazione	93/100	€ 145.561,50
Regione Calabria	CALABRIA INTE(G)RAZIONE - NEXT	96/100	€ 264.237,27
Regione Campania	InterAzioni al Lavoro	98/100	€ 730.091,73

Regione Emilia-Romagna	LAB Pleiadi	69/100	€ 1.618.753,68
Regione Liguria	IRIS – Interventi Regionali di Inclusione Socio-lavorativa	81/100	€ 527.924,42
Regione Lombardia	Lab'Impact per il lavoro	89/100	€ 3.604.663,75
Regione Marche	IVC Migranti Marche "Inclusione Valorizzazione Competenze Migranti Marche"	79/100	€ 451.612,06 €
Regione Molise	MOLinclusive+	92/100	€ 128.722,69
Regione Piemonte	+Lavoro - InterAzioni in Piemonte 3	82/100	€ 1.035.792,38
Regione Puglia	(in)Puglia	92/100	€ 420.067,81
Regione Sardegna	POR_Integrazione +	90/100	€ 197.026,90
Regione Sicilia	Sicilia Inte(g)razione +	76/100	€ 504.435,72
Regione Toscana	WELT – WE in Lavoro Toscana	76/100	€ 1.226.528,32 €
Regione Veneto	POLIS PLUS	90/100	€ 1.438.295,66

Art.2

Di demandare alla Divisione I della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti la cura degli oneri di pubblicità e trasparenza ex lege previsti.

Roma, data della firma digitale

L'ORGANISMO INTERMEDIO

Dott.ssa Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..